



Segnatura di protocollo

Numero di protocollo: 168007

del: 01/04/2025

Oggetto: Focolai di Afta epizootica in Ungheria e Slovacchia. Integrazione delle misure di controllo per movimentazioni da territori a rischio.#710938605#

Mittente: Ministero della Salute

Numero allegati: 1

Nome file allegati: Afta HU-SK-AU ulteriore rafforzamento controlli integrazione (1)_signed.pdf



Ministero della Salute

DIPARTIMENTO DELLA SALUTE UMANA, DELLA SALUTE
ANIMALE E DELL'ECOSISTEMA (*ONE HEALTH*) E DEI
RAPPORTI INTERNAZIONALI

DIREZIONE GENERALE DELLA SALUTE ANIMALE

Uffici 3-8 Ex DGSF

*Sanità animale e gestione operativa del Centro nazionale di lotta ed
emergenza contro le malattie animali e unità centrale di crisi*

Registro – Classif: I.1.a.e/2025/2

Regioni e Province Autonome

Assessorati alla sanità

- UVAC

- II.ZZ.SS

- ex DGISAN Uff. 2

E, p.c.

- Commissione Europea – Dr. B. Van Goethem

- ITALRAP

- DOHRI

- Ufficio 3 ex SEGGEN

- RPUE

- Associazioni di categoria di suini, bovini e

ovicapri

- FNOVI – ANMVI – SIVEMP

Oggetto: Focolai di Afta epizootica in Ungheria e Slovacchia. Integrazione delle misure di controllo per movimentazioni da territori a rischio.

Si fa seguito alle note finora trasmesse da questa Direzione riguardanti l'argomento in oggetto, ivi inclusa l'ultima nota prot. 9152 del 28 marzo 2025, in cui sono state definite ulteriori misure di controllo delle partite di animali vivi provenienti da territori a rischio.

In proposito, considerato l'ulteriore non favorevole evoluzione della malattia nei Paesi interessati, le misure di controllo disposte sulle partite di animali aftoso-sensibili destinati ad ulteriore detenzione, devono essere estese anche agli animali destinati alla macellazione diretta.

Per quanto sopra esposto, gli UVAC, con l'ausilio dei sistemi informativi TRACES e SINTESIS, predispongono, attraverso i servizi veterinari localmente competenti, i controlli sulle partite di animali sensibili all'afta introdotte in Italia dai rimanenti territori liberi dell'Ungheria, della Slovacchia e delle due regioni dell'Austria indicate nella nota richiamata in premessa, destinate sia all'ulteriore detenzione che alla macellazione diretta; per tali partite deve essere disposto il sequestro nei luoghi di prima destinazione con controlli clinici e di laboratorio.

Si richiama nuovamente l'attenzione sul fatto che le carni e i sottoprodotti degli animali macellati devono restare sotto sequestro presso il macello fino all'acquisizione dell'esito favorevole degli esami di laboratorio.

Il Direttore Generale DGSA
Giovanni Filippini*

*Documento firmato digitalmente ai sensi del T.U. 28.12. 2000 n. 445 e del D.lgs. 07.03.2005 n. 82 e norme collegate, che sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa.
Direttori dell'Ufficio 3 e 8: Dott. Luigi Ruocco – l.ruocco@sanita.it e Dott. Angelo Donato – a.donato@sanita.it- dgsa@postacert.sanita.it
Referenti del procedimento: Dott. Francesco Plasmati – f.plasmati@sanita.it e Dott. Luigi Presutti – l.presutti@sanita.it

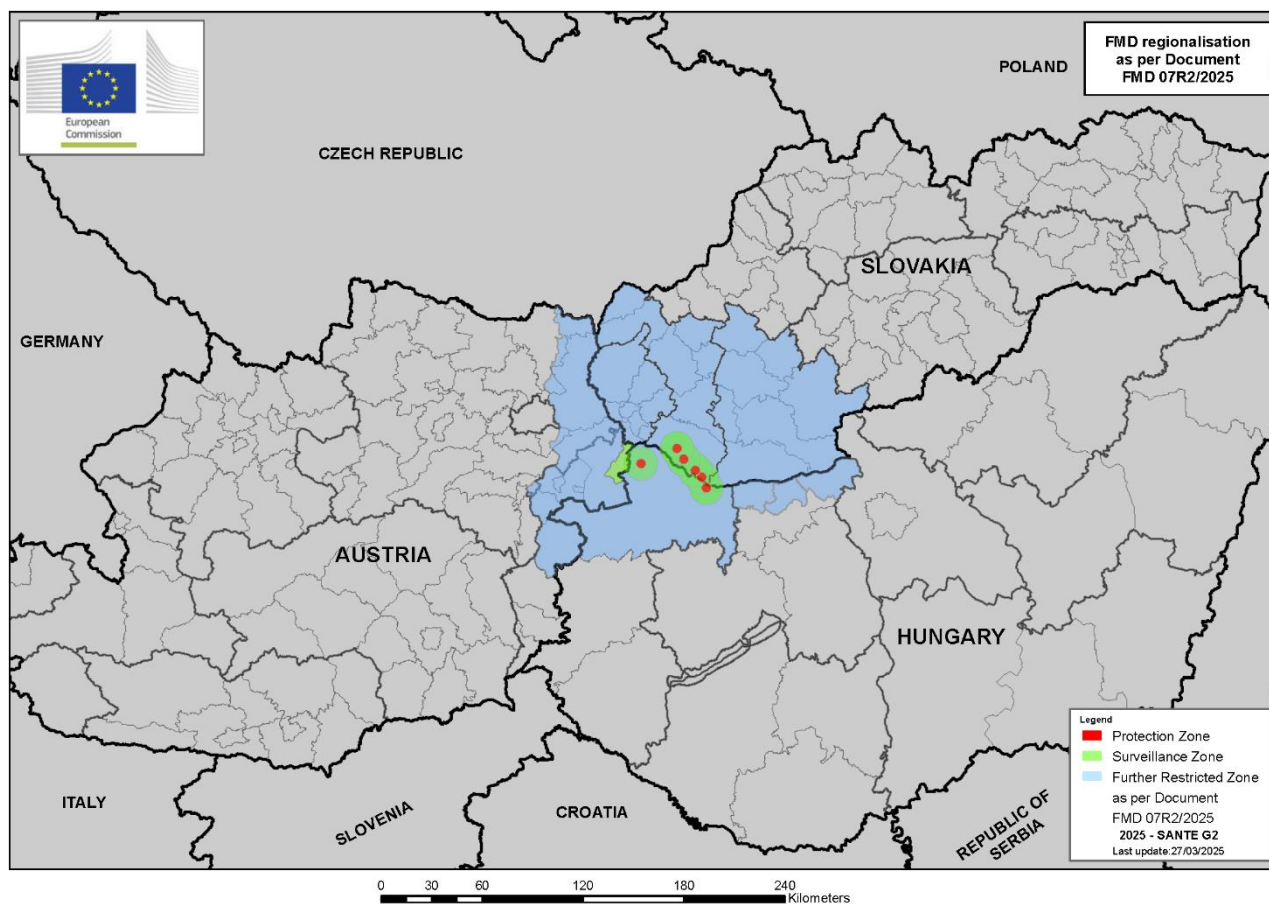


Fig. 1: in azzurro la Zona di ulteriore restrizione, in verde le Zone di sorveglianza ed in rosso le Zone di protezione relative ai n. 6 focolai di Afta epizootica al momento confermati in Ungheria e Slovacchia.